

Perugia

CRONISTI **in** CLASSE 2020

LA NAZIONE

DI BETTO


CONAD
 Persone oltre le cose

 Vota questa pagina e scopri
 contenuti speciali sul nostro sito
campionatidigiornalismo.it

LA REDAZIONE

**Scuola media
Di Betto
Perugia**


Gli studenti reporter della II A, coordinati dalla professoressa Stefania Bernasconi, hanno inoltre scoperto che in media, quasi in una famiglia su due ci sono animali domestici. Il preferito continua ad essere il cane. Studi scientifici dicono che fa anche bene alla salute: costringe a camminare all'aria aperta e migliora l'attività cardiovascolare. Diminuisce l'asma nei bambini, viene usato per la pet therapy e accresce la vita di relazione: passeggiare con il cane permette di parlare, conoscere gente, fare amicizia.

Animali, antidoto alla solitudine?

Nelle nostre case si sentono sempre meno risate di bambini e tanti più guaiti e miagolii

Nelle nostre case si sentono sempre meno risate di bambini e sempre più guaiti e miagolii. I dati Istat dicono che nel 2018 in Italia sono nati oltre 18 mila bambini in meno in meno rispetto al 2017 e quasi 140 mila in meno rispetto al 2008. Questo è particolarmente vero per l'Umbria, che per quanto riguarda il calo delle nascite, fra il 2013 e il 2017, ha avuto il record negativo in tutta Italia: - 17% ! Ci si sposa tardi, se ci si sposa, e la casa vuota mette tristezza specie se anziani. Quasi a compensare l'assenza dei bambini, aumentano nelle nostre case gli amici a quattro zampe. Secondo i dati Censis infatti l'Italia è al secondo posto in Europa, dopo l'Ungheria, per animali in casa. Anche in Umbria, secondo Legambiente, è cresciuta la presenza di animali domestici, che magari all'inizio sono stati imposti dai figli e poi amati da tutti. Ci ha

I NUMERI

Anche in Umbria secondo Legambiente cresce la presenza di animali domestici



Alcuni cuccioli dell'allevamento della signora Paola

raccontato la signora Marisa S. di Città di Castello: «Io il cane non lo volevo, ma poi me ne hanno portato in casa uno e adesso siamo al terzo; il cane è quasi come un figlio. Se le persone avessero il cuore dei cani non ci sarebbe nel mondo la catteriveria che c'è». Dove trovare dei cuccioli? Abbiamo individuato e intervistato due realtà completamente diverse: quella dell'allevamento e quella del "gattile".

La signora Paola C. di Foligno ha avviato un piccolo allevamento amatoriale. Ci ha spiegato che un allevamento amatoriale è registrato negli albi nazionali e regolamentato dalle leggi. È necessario avere molto spazio (perché non è un'attività che si può svolgere in casa), e per legge non si possono avere più di quattro femmine, altrimenti si rientra nel campo dell'allevamento professionale, che ha

normative e imposte diverse. Nel caso dell'allevamento amatoriale è preferibile avere cani di una sola razza. La sua famiglia alleva bovini del bernese, un cane di taglia grande, ma molto docile.

Come ha iniziato questa attività?

«È stato mio figlio che ha questa passione, ma visto che sono io ad avere lo spazio dentro e fuori casa, abbiamo realizzato in giardino dei box -che sono quasi casette- e una nursery».

Quanti cuccioli possono avere i bovini?

«I bovini del bernese in teoria possono avere fino a dieci cuccioli, ma la nostra prima cucciolata è stata di quattro».

Quanto rende un cucciolo?

«In Italia un cucciolo viene venduto da 1000 a 1500 euro (dipende poi dall'allevatore), ma va considerato anche che le spese sono tante: dalla costruzione degli spazi alle cure mediche, ecografie comprese, e soprattutto tanto tempo e impegno. Ogni cagnolino ha il pedigree, certificato genealogico e certificazioni sanitarie. Dare via un cucciolo è anche un momento triste, mi alzavo di notte per accudirli, ci si affeziona: quando li hanno portati via io ho pianto».

L'intervista

Viaggio al "parco gatti" di Ponte San Giovanni «Io, infermiera mi prendo cura anche dei mici»

Abbiamo incontrato la signora Donatina Di Leo «Il mio è un amore che parte da lontano»

Non ci sono solo gli allevamenti, ma anche canili e gattili. La nostra compagna Elisa M. ha intervistato la responsabile del Parco dei gatti di Ponte San Giovanni, la signora Donatina Di Leo: una volontaria che per passione si occupa di gatti senza casa.

Da quanto tempo esiste questa struttura e chi vi aiuta?

«Da 17 anni. Non riceviamo sovvenzioni dal Comune: ci aiutano

volontari, abbiamo un conto corrente per pagare le spese necessarie. Oltre al cibo abbiamo bisogno di vaccini, lettieri, coperte, cartoni per realizzare le cuccette: materiali di ogni tipo».

Chi cura i gatti?

«C'è una veterinaria che passa tutte le settimane e ci dà le terapie per ogni gatto. Quelli sani vengono vaccinati e sterilizzati a spese della USL e poi curati da me. Nella vita faccio l'infermiera, perciò so curare anche gli animali. I gatti sono tutti trovati che vivevano in strada o in casa di anziani che non possono più occuparsene. Li nutriamo e proteggiamo in attesa di



adozione». Mentre la nostra compagna visitava il parco ha ritrovato il suo, Choko, scomparso da prima di Natale! Trovato molto lontano da casa, è stato portato al parco dei gatti, dove ha trovato cure, cibo e protezione. Ora è di nuovo a casa.

Focus

La passione diventa disciplina

Visita al centro cinofilo di Agility dog Cane e conduttore binomio perfetto

Io (Tommaso P.) volevo un rapporto più ravvicinato con il mio cane: dato che non ho fratelli per me Selly è molto più di un animale domestico e non volevo limitarmi a giocarci. Grazie a youtube ho scoperto l'agility. Intervistato il responsabile del centro cinofilo Martinelli, che frequento con Selly.

Quando è nato questo centro?

«È stato il primo in Umbria, fondato da Martino Martinelli nel 1995. Negli anni, sempre più persone si sono avvicinate alla disciplina dell'agility dog. Il cane e il conduttore diventano un binomio che impara volta per volta il percorso da eseguire. Gli istruttori sono tutti ben qualificati e campioni nella propria disciplina. Alcuni sono anche veterinari. Oltre all'Agility dog si possono praticare altre discipline, come risoluzione di problemi comportamentali, addestramento al rifiuto dell'esca (visto l'aumento dei bocconi avvelenati nei nostri parchi!) ed altre. Una lezione singola costa all'incirca 15 euro, ma i costi diminuiscono grazie a dei pacchetti multi lezione, e sconti famiglia. L'agility dog può essere praticato da tutti! La cosa importante è l'affiatamento con il proprio cane». Questi posti ti permettono anche di stringere nuove amicizie.